

PROPOSTA LEGGE TRABOCCHI: SMARGIASSI, "SERVE PERCORSO PARTECIPATO"

13 Maggio 2019



CHIETI – Il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Pietro Smargiassi è intervenuto sulla Proposta di Legge 10/19, calendarizzata per domani nella II commissione permanente, che contiene, tra l'altro, importanti e significative modifiche alle norme per l'esercizio di attività di ristorazione sui trabocchi.

“Sono rimasto alquanto sorpreso nel leggere l'odg della II commissione con il repentino inserimento della Proposta di Legge 10/19, con cui verrebbero introdotte nuove e importanti modifiche all'utilizzo dei trabocchi: strutture dal forte valore storico e caratterizzanti la nostra costa. La sorpresa – spiega il consigliere – nasce dal fatto che la Pdl arriva nella II commissione priva sia del parere legislativo che di quello finanziario dei competenti uffici e, inoltre, viene inserita a margine di altre norme che, data l'estrema urgenza delle stesse, troveranno spazio in tutte le commissioni indette per domani”.

“Soprattutto – continua Smargiassi – la proposta arriva senza che sul tema siano state ascoltate le varie sigle e organizzazioni interessate che verranno, in futuro, investite dalle decisioni assunte dal Governo della Regione. Francamente non comprendo quali siano state le ragioni che hanno indotto a calendarizzare questa importante proposta di Legge in una giornata, quale quella di domani, già satura di argomenti e questioni vitali per la nostra Regione, una su tutte quella della chiusura del Traforo del Gran Sasso”.

“Sono certo che il presidente della II Commissione Marcovecchio sia consapevole che la norma sui trabocchi debba necessariamente passare attraverso un iter condiviso e strutturato, fatto di audizioni dei vari portatori di interesse e confronto con le altre forze politiche. Per questo – conclude Smargiassi – mi aspetto che domani la II commissione prenda atto delle carenze che ho palesato e rinvi la trattazione del tema ad una futura seduta, nella quale si discuterà sia dei pareri rilasciati dagli uffici competenti sia, soprattutto, dei pareri forniti in audizione dai soggetti direttamente coinvolti”.